



**Parrocchia
MARIA SS. ma IMMACOLATA
GALUGNANO**

Stampa:
Editrice Salentina - Galatina

www.galugnano.it/noigiovani



Bimestrale
dell'Associazione
Parrocchiale
"Noi Giovani"

Reg. Tribunale di Lecce
n° 454 del 20/01/1989
Poste Italiane
Spedizione in abbonamento postale
Art. 2, comma 20/C.L. 662/96
Filiale Poste Lecce

CC Postale n. 10361731
In caso di mancato recapito
rinviare all'Ufficio CMP/CPD di Lecce
per la restituzione al mittente
che s'impegna a corrispondere
il diritto dovuto.



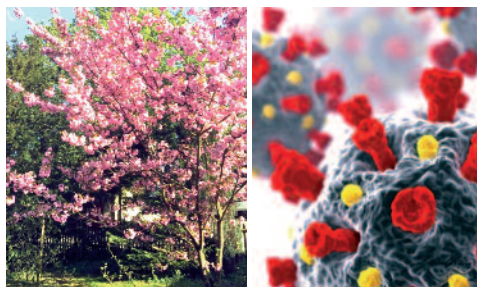
Noi Giovani

Anno XXXIII - Maggio- Giugno/Luglio-Agosto 2020 nr. 3 e 4

Essere onesti secondo la Scrittura di Don Giuseppe Renna

Non nascondo che la proposta dell'argomento di questo numero di Noi Giovani mi ha affascinato particolarmente, anzi oserei dire letteralmente stuzzicato, perché il tema dell'onestà, sempre attuale, mi ha subito riportato, quasi automaticamente, ad un significato di tipo sociale, etico, legato al mondo dell'economia fondata su basi di condivisione e giustizia, quindi una tematica da specialisti del settore. Ma non mi sono scoraggiato, anzi, dato che posso solo balbettare qualcosa, ho subito pensato ad un percorso di ricerca un po' particolare per questo editoriale. Ho immaginato di tornare ancora una volta giovanissimo alunno di liceo e, come era di prassi durante i miei anni di studio, quando dubbi di natura linguistica o grammaticale ci assalivano durante il nostro lavoro intellettuale, ho aperto sulla mia scrivania, quel grande mattone del dizionario della lingua italiana per trovare la corretta definizione della parola onestà. A questa voce il Grande Dizionario Garzanti della lingua italiana, da me consultato, fa seguire queste parole: "qualità di chi o di ciò che è onesto; decoro, dignità". La definizione mi ha lasciato l'amaro in bocca: troppo laconica ed aleatoria. Ho capito ben poco. Ed allora, senza accontentarmi del poco scovato, ho abbassato di qualche rigo lo sguardo, ed ho consultato la voce "onesto", alla ricerca di qualche approfondimento. E la definizione in effetti era più lunga ed analitica: "che agisce con rettitudine, con lealtà, con giustizia, astenendosi dal commettere il male; che non inganna nella qualità della merce e chiede prezzo equo; coscienzioso, scrupoloso, conforme a principi morali validi, retto, non ispirato a volontà di ingannare". Una definizione soddisfacente, tutto sommato, più adatta ad una ricerca di significato. Possiamo sintetizzare che onestà è la qualità interiore di chi gestisce i rapporti interpersonali all'insegna della trasparenza ed eliminando ogni doppio fine. Il secondo passo poi, dopo queste delucidazioni di carattere semantico, è consistito nell'interrogare la Scrittura sul senso che attribuisce alla parola onestà. Sap-

segue a pag. 2



COLORI DELLA VITA E DELLA MORTE

Gratitudine e applauso con occhi inumiditi dalla commozione per chi sta difendendo i colori della vita, a volte precipitando in quelli della morte. Uomini e donne onesti, anche intellettualmente: medici di famiglia, ospedalieri, infermieri, farmacisti, tutto il personale sanitario e non che opera negli ospedali e luoghi di cura. 105 i preti che si è portati via il corona virus.

Informazione e onestà intellettuale

di Pierpaolo Verri

L'onestà è un valore che deve guidare fermamente i comportamenti dell'uomo. È una caratteristica che permette all'uomo di elevarsi, mettendo da parte le menzogne e agendo in modo onesto, senza sotterfugi di alcun genere. Un corollario dell'onestà in termini generici è la cosiddetta onestà intellettuale. Possedere l'onestà intellettuale significa in un certo senso ammettere le imperfezioni, non ostinarsi di celare con le parole ciò che i fatti dimostrano concretamente in un modo inconfutabile. Molto spesso non è facile essere onesti da questo punto di vista, ammettere qualcosa di scomodo che si preferirebbe celare ma è proprio a ciò che deve puntare l'essere umano. L'onestà intellettuale viene in gioco in alcuni mestieri più che in altri ed un esempio, a tal riguardo, lo fornisce il mondo del giornalismo. Il giornalista, o meglio il cronista, è tenuto ad indagare i fatti e a raccontare ai suoi lettori o, più in generale, al suo pubblico, la verità, e non

segue a pag. 3

Onestà e scorrettezza sono la stessa cosa?

di Gianmarco Cesari

Dobbiamo chiederci se oggi, ha ancora senso spendere parole e pensieri per parlare di valori. Se esiste ancora un significato profondo in questi termini e non solo l'apparenza di una prosa vuota e scollegata dalla realtà.

Il nichilismo teorizzato da Galimberti, ha un suo senso se visto nei modi che portano ad una distru-

segue a pag. 3

Un "mondo onesto" è utopia?

di Gabriele Aprile

L'onestà, lo sappiamo bene, sembra non essere più molto di moda, tutti, chi più chi meno, hanno avuto varie esperienze lavorative che li hanno portati a porsi delle domande e prendere provvedimenti.

L'onestà prima di tutto è un valore personale, non ci si mantiene onesti con "sforzo", è una cosa na-

segue a pag. 3

Un esame di coscienza può far diventare onesti?

di Paolo Libetta

Tutti noi durante la nostra vita abbiamo sbagliato qualcosa, abbiamo avuto comportamenti scorretti, provocatori... poco apprezzabili dalla gente. Tutto questo è accaduto quando eravamo bambini e/o adolescenti ed i nostri genitori ci rimproveravano a causa delle nostre azioni scorrette, dicendoci molto spesso: "ORA FATTI UN ESAME

segue a pag. 3

Si può essere sempre e comunque onesti?

di Gioele Taurino

L'onestà e la disonestà sono due poli completamente opposti che contraddistinguono la dignità di una persona. È una scelta soggettiva che la vita ti pone, ossia: essere disonesto, quindi godersi un pizzico di felicità che però andrà con il passare del tempo divorata dal senso di colpa, oppure scegliere di essere onesti quindi sacrificare la propria felicità e il proprio benessere per un grande senso di gioia e di convinzione di aver fatto la

segue a pag. 3

All'interno pag.2

Don Giuseppe Parroco il 3 Ottobre 2019

Galugnano nella notte del Venerdì Santo.....p.2	
Pulire e disinfettare? Dal Bicarbonato di sodio un aiuto contro i batteri.	
Naturopata Franca Liberatore.....p. 3	
Covid 19 - fase seconda	
Dott. Angelo Dell'Anna.....p. 4	
Centri Comunali Raccolta Rifiuti.....p. 5	
Carissimi fratelli e sorelle in Cristo	
Don Giuseppe Renna.....p. 6	
Sport - Anche il Lecce contro il VIRUS	
Andrea Bernardo.....p. 8	

A proposito

La giustizia salva gli **onesti**, nella cupidigia restano presi i perfidi. **Proverbi 11, 6**

È meglio avere poco con **onestà** che molte rendite senza giustizia. **Romani 13, 13**

Comportiamoci **onestamente**, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. **Proverbi 16, 8**

Papa Francesco - il pensiero

Con **onestà**, responsabilità e coraggio dobbiamo mettere la nostra intelligenza "al servizio di un altro tipo di progresso, più sano, più umano, più sociale e più integrale. "Laudato si", 112

"La giustizia, l'equità, il rispetto reciproco, la sincerità, **l'onestà**, la fedeltà". Sono queste le "virtù" proprie di una buona politica.

Messaggio Giornata mondiale della pace, 18.12.018.

dalla prima

Essere onesti secondo la Scrittura

priamo bene che spesse volte il significato che la Bibbia attribuisce ai nostri vocaboli non è in netto contrasto con l'uso comune che ne facciamo nella nostra lingua, ma la Parola conferisce alle "parole" umane diverse sfumature, le arricchisce di risvolti spesso sorprendenti, che trascendono il significato umano. Siccome però la Scrittura non è un dizionario teologico, né si ferma a dare definizioni chiare dei termini, non potevo pretendere di utilizzare la Bibbia come il garzanti, ma mi era necessario fermarsi a raccogliere le tessere del mosaico di tutti i passaggi in cui compare il tema dell'onestà, pazientemente ricomporli per far emergere un quadro chiaro e completo. Ovviamente spigolo tra i passi più significativi, essenzialmente tre, senza la pretesa di essere totalmente esaustivo in questo breve articolo. Innanzitutto l'onestà in AT è sinonimo di giustizia. Lo afferma il libro dei Proverbi, in 21,3 "Praticare la giustizia e l'equità per il Signore vale più di un sacrificio". In questo versetto emerge come l'onestà biblica anzitutto è la pratica della giustizia e dell'equità nei rapporti umani. Nella propria quotidianità bisogna rapportarsi al prossimo rendendo ciò che è giusto, è dovuto, senza sottrarre nulla per doppi fini od oscuri tornaconti personali. Quest'opera è fonte di santità, perché gradita a Dio. Ma facendo un passo indietro sempre nello stesso libro veterotestamentario, in 16,28, il termine onestà assume un'ulteriore sfaccettatura: "l'uomo ambiguo provoca litigi, chi calunnia divide gli amici". Onestà in questo caso è sinonimo di coerenza di parole e di vita. Quanto l'ambiguità, anche nelle nostre semplici vite, genera strappi, smagliature, divisioni, accende incendi relazionali difficili da spegnere. La zizzania avvelena le nostre esistenze ed i nostri rapporti. Ma l'onestà biblica supera il significato tradizionale. Nel Salmo 112, al v 5 si afferma che "Felice l'uomo pietoso che dà in prestito, amministra i suoi beni con giustizia". Onestà costituisce un binomio con la carità. L'uomo onesto agli occhi di Dio è chi è capace di compassione, di misericordia, di generosità; chi non si lascia deteriorare il cuore dall'egoismo, chi non chiude volontariamente gli orecchi ed il cuore di fronte al dolore ed al bisogno di chi ha accanto. La Scrittura presenta altre citazioni in cui emerge il tema dell'onestà. Mi fermo ad una citazione del Nuovo Testamento, del Vangelo di Matteo. Nello straordinario brano delle Beatitudini Gesù proclama: "Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio". Apparentemente non è citata la parola onestà, né termini affini, che ricondurrebbero al medesimo significato. Eppure, a ben rifletterci, questa beatitudine ci riporta ad una virtù del cuore, che possiamo tradurre con trasparenza, limpidezza. L'uomo onesto nella logica di Gesù è anzitutto chi non vive nell'ambiguità, nella doppiezza, nella falsità. L'onesto secondo il Vangelo è che si avvolge della verità e della semplicità sempre, costi quel che costi.

Don Giuseppe Renna

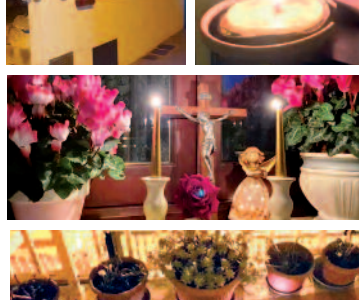
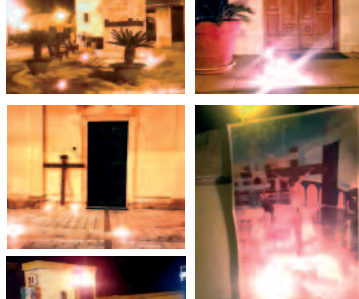
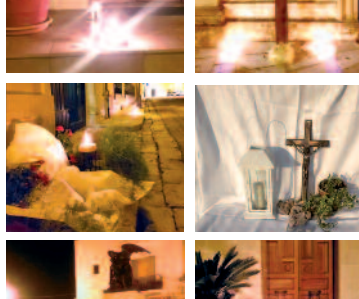
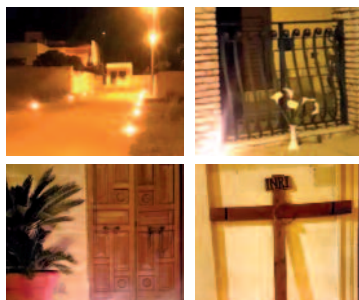
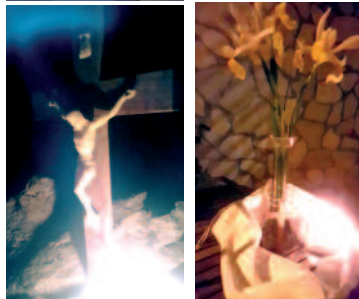


IN BREVE

*- San Donato perde uno dei suoi più importanti rappresentanti del mondo dell'arte. Il 4 Maggio è venuto a mancare l'Architetto Mihele Pagano.

Da tutti apprezzata la sua valenza professionale e artistica. A lui di debbono le due sculture all'aria aperta presso il centro sportivo sulla Galugnano San Donato ispirate una alla "Mado del Courvasieur" e l'altra dedicata a "Ipazia". Il progetto della pavimentazione di Piazza Viott. Emanuele di Galugnano si deve a lui.

"Noi Giovani" è vicino alla sua sposa Dott.ssa Giordano *- Per sostenere i nuclei familiari più esposti agli effetti economici derivanti dall'emergenza COVID-19 il Comune ha predisposto "blocchetti di buoni spesa". I buoni, spendibili presso alcuni esercenti locali hanno un valore nominale di 10 EURO ciascuno per l'acquisto di generi di prima necessità. Sono concessi ad un solo componente per ogni nucleo familiare.

Per le vie di Galugnano
La sera del Venerdì SantoA cura del Comitato
Feste Patronali 2020

DON GIUSEPPE, PARROCO il 3 Ott. 2019 .
Omelia tenuta durante la messa di ringraziamento
del 20 Ott. u.s. **QUARTA E ULTIMA PARTE.**
(1^a, 2^a e 3^a nei tre numeri precedenti)



Il nostro tempo, con i suoi ritmi frenetici, quasi vorticosi, rischia di farci smarrire quel patrimonio culturale della tradizione, anche religiosa, che è giunto intatto fino a noi. Quanta apprensione, di anno in anno, perché si rischia di non rendere al nostro amato San Michele, ed agli altri Santi tutelari, il giusto onore, anche esterno. Eppure mai la nostra Galugnano in questi anni, è rimasta priva dei suoi Comitati Festa Patronale. Per questi uomini e donne che, anche se gravati da impegni e lavoro, mettono a disposizione le loro energie, il loro tempo, a volte anche la reputazione e la salute, sidando le intemperie, dando lustro alla nostra piccola Comunità, **grazie Signore.**

La maggior preoccupazione delle famiglie oggi sono i ragazzi. Fascia debole, esposta a messaggi educativi "controproducenti", irrequieta, a volte fin troppo vivace e competitiva. Chi osa prendersene cura, per educarla ai sani valori della vita? Eppure adulti e giovani del CSI San Michele e custodi vari del campetto parrocchiale, da veri amici, ogni giorno si preoccupano di trasmettere a questi ragazzi, uomini del domani, sani principi di crescita, di coesione, di spirito di squadra attraverso il linguaggio dello sport e dello svago. Per tutti costoro **grazie Signore.**

Crediamo che il tempo che viviamo sia più abile a demolire che a costruire. Eppure, in questo ultimo frangente di tempo, la nostra comunità si è arricchita di una nuova associazione: quella di "Voi tra Noi" Associazioni dei Giovani scomparsi, che ci stimola a non spegnere il ricordo di tutte quelle giovani vite della nostra comunità recise da eventi drammatici, che ci invita a mantenere acceso il fuoco della preghiera per loro, che abbraccia con calore ed affetto tutte le loro famiglie che vivono questo dolore, non facendole sentire sole. Per questi angeli in carne della consolazione, **grazie Signore.**

Tanti fratelli e sorelle in questi anni hanno fatto il loro ingresso nella vita eterna. Volti amici e conosciuti il più delle volte, cuori buoni e dalla fede profonda, che non si possono dimenticare. Per questi fratelli e sorelle che ci hanno donato tanto, e che dal Cielo continuano a pregare ed intercedere per noi, **grazie Signore.**

Ogni cittadino e cittadina di Galugnano con la sua storia, il suo carattere, la sua presenza è un dono grande per il nostro cammino quotidiano. Anche il solo passaggio, seppur sporadico, dalla Parrocchia, è segno della presenza del Signore che ci viene incontro e ci chiede di amare. Per questa comunità così gentile, cordiale, coesa, che sa rendere se stessa una grande famiglia che si vuole bene, **grazie Signore.**

Ed infine, nonostante oggi ci si lagni che le relazioni autentiche siano merce rara, vi è per noi un dono aggiunto: la bella comunità di San Donato. Al mio arrivo a Galugnano i racconti popolari raccolti dalla bocca del popolo narravano di un passato fatto di invidie reciproche, rivalità, campanilismi ed atti di ostilità. Oggi invece, a distanza di tempo, il miracolo della comunione: due comunità che si amano e si rispettano, che camminano insieme, che tendono a guardare tutto il bello che c'è nell'altro, che vivono insieme momenti forti e significativi, realizzando con umiltà il miracolo della comunità degli Atti degli Apostoli: "Fratelli nella fede erano un cuore solo ed un'anima sola." Che bellezza, che meraviglia. Per questo cuore formato da due comunità, che batte all'unisono, **grazie Signore.**

La fede tenace della vedova ha saputo andare oltre la scorza di ciò che spesso ci appare ingiusto o sbagliato, lo sguardo di una fede autentica ci aiuta a vedere tutto il bello che c'è attorno a noi. Grazie, perché purifichi i nostri sguardi dalla cataratta del pessimismo e del disfattismo, e ci doni la luce della lode e dello stupore. Però, con la stessa tenacia della vedova, forte e caparbia, ti preghiamo di accompagnare il nostro cammino. Non ci lasciare soli, soprattutto nei momenti di secca, di difficoltà e di smarrimento. Dispiega davanti a noi orizzonti radiosi di gioia. Fa' che il nostro umile impegno per la costruzione del Regno di Dio porti sempre frutti maturi, frutti di grazia. Che il raccolto sia sempre abbondante. Come i discepoli di Emmaus ti chiediamo: "Resta con noi Signore, perché si fa sera". Fa' che nei nostri cuori non si spengano mai la fede e lo spirito di preghiera. Non ci abbandonare mai. Grazie di tutto Signore e, come ci si augura tra noi, esseri mortali, ad multos annos. **Amen.**

Pulire e disinfettare? Dal Bicarbonato di sodio un aiuto contro i batteri.

Mai come in questo periodo siamo stati chiamati a detergere, oltre alla nostra persona, superfici e spazi, alla ricerca assoluta della pulizia e dell'igiene. Ma i detergenti chimici oltre ad essere molto costosi si rivelano, se utilizzati in eccesso, anche pericolosi in quanto, se miscelati tra loro potrebbero sprigionare gas e vapori tossici, oppure se non risciacquati attentamente, lasciare sulle superfici residui dannosi e inquinanti.



Possiamo quindi alternarli con prodotti naturali, sostanze "ecologiche" già presenti nelle nostre dispense, efficaci contro i batteri, per pulire e disinfettare, quindi economiche e prive di tossicità!

Una delle sostanze più utili per detergere e disinfettare in maniera naturale, ineguagliabile in decine e decine di situazioni diverse è il bicarbonato di sodio. Ecco alcuni esempi.

Per le pulizie di casa. Sgrassa, disinfetta e lucida. Elimina macchie, calcare e cattivi odori. Basta mescolare bicarbonato e acqua per ottenere un impasto cremoso da passare sulle superfici e poi risciacquare con acqua. Spugne e panni, vero e proprio ricettacolo di germi e batteri, vengono disinfettati e puliti efficacemente con acqua e bicarbonato.

Fare un lavaggio a vuoto con mezzo bicchiere di bicarbonato una volta al mese pulisce in profondità lavatrice e lavastoviglie.

Neutralizza gli acari e altri allergeni che si depositano sui tappeti, sui materassi, sui nostri divani, cuscini o tendaggi. Rimuove, efficacemente e senza danni, muffe e funghi. I tessuti ritrovano i colori originali e un buon odore di pulito. Pulisce a fondo vetri e specchi, senza aloni o graffi.

Assorbe cattivi odori di ambienti chiusi come scarpiera, armadi, cassetti ma anche in frigorifero e nelle dispense. Basta inserire una ciotolina di bicarbonato, da rinnovare ogni mese, dove serve. Per pulire, disinfettare, deodorare e deumidificare le scarpe da ginnastica, cospargere al loro interno un bel po' di bicarbonato, lasciare agire per una notte e aspirare con un'aspirapolvere.

Per far brillare a nuovo oggetti in argento (collane, candelabri, posate...) basta strofinarli con un composto denso di bicarbonato e acqua, risciacquare e asciugare con un panno morbido.

Difende le piante di casa da formiche e insetti e allontana i parassiti e le pulci. Sciogliere in acqua e vaporizzare sulle piante. Efficace per eliminare pesticidi da frutta e verdura, lasciare in ammollo con acqua e una manciata di bicarbonato per 15 minuti e risciacquare.

In caso di bruciore di stomaco, o digestione difficile, la punta di un cucchiaino in mezzo bicchiere d'acqua può aiutare a ritrovare il benessere.

Utilissimo in caso di stitichezza, cistite, candida. Ma in questi casi meglio affidarsi ad un esperto.

Altri utilizzi riguardano l'igiene orale, i capelli, la pelle... ma la lista non finisce qui!

Naturopata Franca Liberatore
Lecce, Viale Japigia 52, Tel. 328/1995056

dalla prima

Un esame di coscienza può far diventare onesti?

DI COSCIENZA" e noi molto dispiaciuti ci chiudevamo in camera non a riflettere, bensì a pensare ad un modo per essere "perdonati" dai nostri familiari, ricadendo in breve tempo nello stesso "tranello" delle azioni scorrette.

Rubare è un'azione gravissima, la quale viene eseguita da persone che spesso non hanno nulla o che "lavorano" per conto di altre figure, provocando disagi e paure alla società. Ovviamente la persona che compie questa azione non è ONESTA... ma un esame di coscienza può aiutare una persona in evidente difficoltà? Che nuoce alla società? Le carceri aiutano le persone a diventare ONESTE?

Beh, riflettere non fa mai male a nessuno, tanto meno ai detenuti, o in generale alle persone che fanno di aver compiuto delle azioni sbagliate, ma negano o per vergogna o per furbizia. La coscienza aiuta a pensare, a riflettere, aiuta a capire dove si è sbagliato, ma soprattutto aiuta la persona a PENTIRSI. Sì, pentirsi dell'azione sbagliata, cercando di non ricadere. Purtroppo, quotidianamente compiamo delle azioni ingiuste, senza accorgercene, perché nella nostra società, caratterizzata da frenesia e lavoro continuo, non si trova il tempo per riflettere e ciò nuoce gravemente alla società, al singolo individuo e specialmente agli individui più deboli ed indifesi.

La coscienza "pulita" è essenziale se si vuole vivere in modo sereno, senza rimorsi e preoccupazioni, in questo modo vivremo meglio noi singoli individui e alleggeriremo la società.

Paolo Libetta

dalla prima

Un "mondo onesto" è utopia?

turale, si agisce secondo coscienza non perché conviene ma perché lo si ritiene giusto; la domanda dunque ci sorge spontanea: è possibile un mondo onesto?

Parliamoci chiaro: in Italia la disonestà ha assunto le dimensioni di un devastante e capillare fenomeno di massa, i cui rivoli sono entrati dappertutto fino a peggiorare in modo sostanziale lo stesso tessuto della nostra convivenza civile. Ma uno dei motivi per i quali la capacità di imbrogliare in Italia è ormai diventata un'abitudine non è il funzionamento del nostro cervello, che tra l'altro è analogo a quello di qualsiasi altro cittadino del mondo, quanto la perdita di valore, di senso, di significato della stessa parola, onestà, e del suo contrario, disonestà. Come se tra i due termini non ci fosse alcuna differenza radicale, ma piuttosto un'assonanza che sfuma qualsiasi confine. Dunque per risalire la china da questa deriva di popolo e di nazione, dobbiamo forse partire dalla riscrittura delle parole, del lessico, che formano i primi punti cardinali dell'onestà.

La mancanza di onestà, piccola e grande, è tragicamente diventata un fattore comune che unisce molti settori della comunità nazionale. Un'inchiesta dopo l'altra (una delle ultime è quella della criminalità che ha messo le mani sulla Capitale, corrompendo esponenti di tutti i partiti), uno scandalo dietro l'altro, e una triste conclusione: siamo sempre più corrotti. Il professore Ernesto Galli della Loggia lo chiama "degrado civile di un'Italia che cade a pezzi". Per concludere quindi si può benissimo citare Rita Atria che in una sua conferenza disse: "Forse un mondo onesto non esisterà mai, ma chi ci impedisce di sognare?"

Gabriele Aprile

dalla prima

Si può essere sempre e comunque onesti?

cosa giusta. Noi solitamente scegliamo di essere onesti sia per un riscontro sociale che per un riscontro con noi stessi con una sfumatura di egoismo. Scegliamo di essere onesti perché ci fa stare bene con noi stessi, ci fa vivere nel benessere e nella spensieratezza senza rimorsi o sensi di colpa. Però a volte scegliamo l'onestà anche per uno scrupolo sociale al di là che questo faccia piacere alla persona stessa. Al contrario se scegliessimo di essere disonesti dovremmo fare altro che vivere con il rimorso di essere persone "cattive" che non hanno nessun rispetto sia per gli altri ma anche soprattutto per noi stessi. La mancanza di onestà piccola e grande, è tragicamente diventata un fattore comune che unisce molti settori della comunità nazionale uno dei motivi è la capacità di imbrogliare approfittando della bontà delle persone. In Italia la disonestà ha assunto le dimensioni di un devastante e capillare fenomeno di massa che peggiora in modo evidente la nostra convivenza civile.

Gioele Taurino

dalla prima

Onestà e scorrettezza sono la stessa cosa?

zione di quelle empatie, sulle quali, si sorregge e costruisce il senso di appartenenza tra simili, che forma una comunità.

Fondamentale a mio avviso, partire da qui.

Non si può parlare di onestà come di scorrettezza, guardandole solo dal punto di vista del singolo.

Non si può pretendere di giudicare il comportamento di un individuo, senza indagare nel contesto nel quale la propria personalità si espande o di contro, viene compressa.

Pertanto si può essere onesti solo in un contesto di pluralità.

Così come si può essere scorretti solo nel medesimo contesto di pluralità.

Dunque non esiste un valore che si possa esprimere senza il richiamo ad altro che sia diverso da noi, e che, insieme a noi insista in un meccanismo di insieme.

Gianmarco Cesari

dalla prima

Informazione e onestà intellettuale

una sua versione della verità alterata da elementi che possono ingannare l'audience. Non è facile per il giornalista, molto spesso, distanziarsi emotivamente dal proprio racconto: il giornalista è pur sempre un essere umano, con i propri sentimenti, che vive anche dal punto di vista emotivo ciò che racconta. È opportuno però, in questi casi, rimettersi ai fatti evitando di farsi condizionare da agenti esterni, rimanendo onesti, appunto, dal punto di vista intellettuale, evitando sensazionalismi fini a sé stessi che molto spesso altro non fanno se non illudere o gettare la cenere negli occhi del lettore. Un comportamento di questo tipo ha doppi benefici: per la credibilità di chi scrive, che acquista in tal modo autorevolezza, e per chi legge, che, in tal modo, avrà la possibilità di acquisire informazioni il più possibile vicine alla realtà dei fatti.

Pierpaolo Verri

Ci scusiamo con i lettori fuori sede per la presenza mensile del Bollettino di C.C. Non significa pressante richiesta di contributo, è solo per comodità organizzativa e risparmio di tempo. Il contributo resta volontario: se si può e quando si può. Comunque sempre grazie per le offerte possibili. Chiaro che esistiamo per quelle.

L'INTERVISTA-GALUGNANESI FUORI SEDE - "DOVE? PERCHÉ?"
di F.M.Dell'Anna - framidel@galugnano.it ww.galugnano.it
339 6279897- 0832 655092

MARIELLA MAZZEO

N.G. - Dove risiedi? Hai famiglia? Com'è composta? Vivo a Leonforte (EN), paese d'origine di mio marito, medico, conosciuto a Catania quando frequentavo la Facoltà di Fisica, abbiamo avuto due figli: Luigi (agronomo), e Graziella (archeologa); ho insegnato al Liceo Classico di Leonforte. **N.G. - Quali sono le tue radici galugnesi?** Oronzo Luigi, mio padre, era uno degli otto figli del Brigadiere dei Carabinieri Reali Arcangelo Mazzeo e della moglie Maria Bruno: apparteneva a famiglie galugnesi da più generazioni. **N.G. - Quando e per quanto tempo sei vissuta a Galugnano? Quando sei andata via?** Per rispondere a questa domanda devo, necessariamente, fare riferimento alla carriera militare di mio padre. Questi, entrato nell'Arma come volontario aveva frequentato la scuola di equitazione a Pinerolo e, inviato a Tripoli, faceva parte della scorta del Governatore. Conobbe in quella città mia madre, Grazia Finocchiaro, originaria della Sicilia. Si sposarono e fu destinato alla Legione di Livorno, dove siamo nate io e mia sorella Marina. Nel 1937 siamo rientrati in Libia e mio padre fu Comandante della Stazione di Tarhuna (Misurata) sino all'occupazione da parte degli inglesi, dopo la disfatta di El Alamein. In quegli anni era nata mia sorella Evelina. Nel Gennaio del 1943 mia madre, in vista della situazione di pericolo, per l'imminente arrivo degli inglesi, rientrò in Italia con un aereo militare. Arrivata a Sciacca prese il treno con noi tre fino a Galugnano, dove fummo ospiti della zia Fulvia Mazzeo Peccarisi. Lì abbiamo frequentato la scuola elementare, aiutate dall'insegnante Uccia Dell'Anna. Dopo le vacanze estive, mio padre fu nominato Comandante della Stazione di Massa Marittima (Grosseto); nel 1944, in Toscana, è nata mia sorella Giuliana. **N.G. - Quali ricordi, belli o brutti, della tua permanenza a Galugnano?** I miei ricordi, nonostante la guerra, sono belli perché abbiamo trovato una grande famiglia che ci ha accolte con affetto e tanti cugini con alcuni dei quali manteniamo ancora contatti. **N.G. - Ci ritorni saltuariamente? Volentieri? E perché?** Sono tornata spesso a Galugnano in coincidenza con momenti di cambiamento della mia esistenza, come quando ho portato mio marito a conoscere i parenti. Altre volte in coincidenza con le vacanze, a godere della bellezza dei luoghi e della bontà della cucina; sono peraltro molto orgogliosa del recente riconoscimento di Galugnano "Città d'Arte". Nella Pasqua 2019 sono venuta con mia figlia, e mia nipote, a far loro conoscere i parenti e il paese d'origine di mio padre. **N.G. - Che rapporto hai con la religione?** Sono cattolica praticante, faccio parte di un gruppo che sostiene una missione in Tanzania, e seguo con costanza le iniziative religiose della mia Diocesi. Aggiungo che leggo con grande interesse le riflessioni del vostro Don Giuseppe Renna sul giornale "Noi Giovani". **N.G. - "Noi Giovani" è letto dai tuoi familiari o da altri che ti sono vicini? Qualche consiglio per "Noi Giovani"? Vorresti salutare qualcuno in particolare?** La prima a leggere il giornalino con interesse sono io. Mi capita di segnalare ai miei familiari alcuni articoli che mi hanno interessato maggiormente e che so rispecchino i loro reciproci interessi. Il giornalino è ricco di contenuti perché raccoglie, oltre notizie pertinenti la cultura e le tradizioni del paese, anche il dibattito su problemi di grande attualità. Grazie al Direttore, che è sempre gentilissimo, ed ai componenti della redazione noi galugnesi, vicini e lontani, possiamo avere l'occasione di riallacciare al ricordo dei nostri cari scomparsi attraverso le immagini dei luoghi, il dialetto o, anche, la gastronomia. Non ho consigli da dare: siete bravi e vorrei tanto si realizzasse qualcosa di simile anche qui nel paese dove vivo. Considero "Noi Giovani" il "cordone ombelicale" con una parte delle mie origini. Saluto con affetto i parenti tutti e vorrei complimentarmi con il Maresciallo della Guardia di Finanza Gabriella Bruno che porta lo stesso cognome di mia nonna Maria. A lei rivolgo il mio: Ad maiora! La foto che allego è di qualche decennio fa perché non sono riuscita a radunare, di recente, le quattro "professoress" del Maresciallo Mazzeo. Com'è intuibile siamo, oggi, tutte ormai "imbiancate"; in quest'immagine c'è ancora nostra madre Grazia.

Grazie sig.ra Mariella per averci fatto dono di uno spaccato di quotidianità galugnese inserendolo in uno scampolo di storia italiana dove nomi come "Pinerolo, Tripoli, scorta del Governatore, Libia, Grazia Finocchiaro, Sicilia, Legione di Livorno, Tarhuna, Misurata, Gennaio del 1943, El Alamein, Sciacca, Galugnano, Fulvia Mazzeo Peccarisi, Uccia Dell'Anna, Massa Marittima, Grosseto, Toscana" facenti parte integrante della vostra storia, nella quale vi sono inseriti cittadini galugnesi, riportano alla mente un periodo della prima metà del '900 nel quale la storia mondiale si è ritagliato un tassello indispensabile per la sua integralità.



Dalla sinistra: Grazia Finocchiaro Mazzeo (deceduta) e le figlie Marina, Giuliana, Eve e Mariella. Quindi il papà di Mariella Oronzo Luigi figlio dei galugnesi Arcangelo Mazzeo e Maria Bruno.



La nostra Salute -- COVID19, FASE 2

Alla fine del 2019 è stata segnalata un'infezione causata da un coronavirus, successivamente denominata SARS-CoV-2, in persone che avevano frequentato il mercato del pesce a Wuhan, in Cina, dove venivano venduti animali vivi. Da allora, c'è stata una rapida propagazione del virus, che ha portato alla diffusione globale di questa malattia: la Covid-19.

TRASMISSIONE SARS-CoV-2 si diffonde principalmente da persona a persona attraverso le goccioline respiratorie, che in genere vengono rilasciate quando una persona infetta tossisce o starnutisce. Poiché le goccioline di solito cadono nel giro di pochi metri, la probabilità di trasmissione diminuisce se le persone rimangono ad almeno 2 metri di distanza. SARS-CoV-2 è stato rilevato nel sangue e nelle feci, sebbene la diffusione fecale-orale non sia stata documentata. Il virus può persistere per giorni su cartone, plastica e acciaio inossidabile. Di conseguenza, la contaminazione di superfici inanimate potrebbe avere un ruolo nella trasmissione. Una delle maggiori sfide per contenere la diffusione della SARS-CoV-2 è quella di individuare le persone presintomatiche. Rapporti recenti suggeriscono infatti che i pazienti possono essere infettivi da 1 a 3 giorni prima dell'insorgenza dei sintomi e che fino al 40-50% dei casi di malattia può essere attribuito alla trasmissione da parte di persone asintomatiche o presintomatiche. Poco prima o subito dopo l'insorgenza dei sintomi, i pazienti hanno nel naso e nella gola alti livelli virali, che poi si riducono nel corso di circa 1 settimana. I pazienti con malattia grave possono rilasciare il virus per periodi più lunghi. MANIFESTAZIONI CLINICHE Il periodo di incubazione, dall'esposizione all'insorgenza dei sintomi, è di circa 4-5 giorni e il 97% dei pazienti che presenterà la malattia avrà sintomi entro 11-12 giorni dall'infezione. Tali sintomi possono includere febbre, tosse, mal di gola, malessere e mialgie. Alcuni pazienti presentano sintomi gastrointestinali, tra cui anoressia, nausea e diarrea. Sono stati segnalati anche alterazioni del gusto e dell'olfatto. In alcuni pazienti la mancanza di respiro si è sviluppata da 5 a 8 giorni dopo l'insorgenza iniziale dei sintomi; la sua presenza è indicativa di un peggioramento della malattia. I fattori di rischio per le complicanze gravi di Covid-19, come l'insufficienza respiratoria, includono età avanzata (maggiore di 65 anni), malattie cardiovascolari, malattie polmonari croniche, ipertensione, diabete e obesità. Non è chiaro se altre condizioni (malattia renale, immunosoppressione, cancro e infezione da virus dell'immunodeficienza umana non controllata [HIV]) comportino un aumento del rischio di complicanze. La diagnosi di Covid-19 si basa generalmente sul rilevamento di SARS-CoV su tampone rinofaringeo. Subito dopo l'insorgenza dei sintomi, la sensibilità di tali tamponi sembra essere elevata, ma possono verificarsi falsi negativi

con frequenza incerta. Pertanto se si sospetta che una persona abbia Covid-19 ma ha un test negativo, è prudente ripetere il test. La gestione di Covid-19 è guidata dalla gravità della malattia. Secondo i dati forniti dalla Cina, l'81% delle persone con Covid-19 ha avuto una malattia lieve o moderata (persone senza polmonite e persone con polmonite lieve), il 14% una malattia grave e il 5% aveva una malattia critica. I pazienti che presentano segni e sintomi lievi in genere non necessitano di una valutazione aggiuntiva e, a seconda del profilo di rischio, può non essere nemmeno necessario sottoporli al test Covid-19, poiché l'infezione di solito si risolve spontaneamente. Tuttavia, alcuni pazienti che presentano inizialmente sintomi lievi possono presentare un rapido peggioramento clinico che si verifica circa 1 settimana dopo l'insorgenza dei sintomi. Nei pazienti che presentano fattori di rischio per malattia, è consigliato un attento monitoraggio sanitario, con continue valutazioni. Se si sviluppano sintomi nuovi o un peggioramento di quelli già presenti (per esempio un aggravamento della difficoltà respiratoria) in pazienti con malattia inizialmente lieve, è necessaria un'ulteriore valutazione. I pazienti che hanno una malattia lieve di solito guariscono a casa, con cure di supporto. Può essere utile per le persone ad alto rischio di complicanze avere un pulsossimetro (un piccolo strumento che si applica al dito) per monitorare autonomamente l'ossigeno nel sangue. I pazienti che hanno una malattia moderata o grave sono invece monitorati in ospedale. TERAPIA Non ci sono trattamenti approvati per Covid-19. Diverse terapie sono state pubblicizzate, ma fino ad oggi i dati non sono sufficienti a fornire una raccomandazione a favore o contro l'uso di questi agenti. Diversi studi stanno valutando gli effetti di vari farmaci, come l'idrossiclorochina con o senza azitromicina, remdesivir e favipiravir in pazienti con diversa gravità della malattia, nonché l'efficacia dell'idrossiclorochina come profilassi nelle persone ad alto rischio o esposte. Sono in corso studi per sviluppare un vaccino efficace. Non è noto se l'infezione conferisca un'immunità parziale o completa (e, in tal caso, per quanto tempo) e se i test sierologici possano essere utilizzati per individuare i soggetti già immuni. Gli sforzi per il controllo e la prevenzione delle infezioni sono incentrati su dispositivi di protezione, distanza sociale e stringenti norme igieniche. Le misure di prevenzione devono quindi continuare anche nella cosiddetta "fase 2" e fino a quando saremo costretti a convivere con il virus. Anzi in questa nuova fase tali misure vanno rafforzate ed incentivate, pena un ritorno alla situazione di pochi mesi fa. Continuiamo ad utilizzare la mascherina ed i guanti e laviamo spesso le mani, limitiamo i contatti sociali.

Dott. Angelo Dell'Anna

Strutture tipiche del "ventennio": La cabina elettrica

di F. Michele Dell'Anna - 3386279897 - www.galugnano.it - framidel @galugnano.it



La cabina, oggi proprietà privata, in fase di restauro.

Ma come si è arrivati all'energia elettrica? La prima fonte di luce sicuramente è stata la scoperta del fuoco, 50.000 anni fa. Per un aggiornamento alla fonte di luce a fiamma bisogna attendere il 700 a.C. con l'avvento della lampada a olio. Un ulteriore aggiornamento si ebbe con

sto Alla presenza di S.E. il Prefetto di Lecce Comm. Giovanni Maria Formica e di altre autorità politiche davanti alla cabina elettrica in via Lecce per inaugurarla.

La cabina. Una delle tre strutture galugnesi del ventennio fascista. L'edificio scolastico Aldo Moro e la Fabbrica Famularo le altre delle quali abbiamo detto negli ultimi due numeri.



Al di sopra e al centro delle finestre del piano superiore troneggia ben inciso: 1930.

il radicamento dell'Impero Romano due secoli dopo la nascita di Cristo quando fa capolino la candela. Solo nel 1700 l'olio viene sostituito dal gas e nel secolo successivo anche dal petrolio.

L'ottocento porta di filato all'elettricità attraverso le scoperte degli elettrodi di carbone, la dinamo, la lampada ad incandescenza e quindi la prima centrale elettrica in Germania. Nel 1898 in Italia. E a Galugnano? Quale l'evolversi? A memoria d'uomo la fa da padrone l'olio prima che a questi, a fine 800, si aggiungesse il gas di acetilene per le lampade a carburo, la candela per i più abbienti, ad inizio 900 il petrolio e solo nel 1930 si sgranano gli occhi ammirando la prima lampadina accesa.

Eccezionale l'inventiva per come usare l'olio. Quando si era sprovvisti di lucerna bastava un piattino qualsiasi, altro recipiente reperibile ma anche un grosso guscio di lumaca dove il centro dei contenitori veniva munito di uno stoppino improvvisato: un pezzettino di corda, un batuffolino arrotolato di cotone e quant'altro per poi dargli fuoco "cu 'nnu pòsparu" (un fiammifero) o 'nna machinetta" (un accendino). Se i lumi a petrolio divennero comuni per l'illuminazione di abitazioni, stalle e quant'altro, le lampade ad acetilene invece erano ad appannaggio dei commercianti all'aperto, in primis i "nuceddriari" (venditori di noccioline e frutta secca in genere). Quanto mai efficienti poichè sopportavano folate di vento senza spegnersi. Significativa questa delibera del nostro comune datata 18 Ottobre 1904 che recita: "il Consiglio Comunale approva il seguente regolamento per la illuminazione pubblica in economia". In esso fra altro si specificava che si sarebbe usato il "sistema dei fanali a braccio sporgente dai muri, già esistenti... La materia da adoperarsi per la illuminazione sarà il petrolio... dovranno accendersi in tutte le notti non lunari, e propriamente per diciotto notti in ogni mese, ed in qualche altra pure a piacimento del Municipio... Mezz'ora dopo il tramonto del sole i fanali devono trovarsi tutti accesi e durare così almeno sino alla mezzanotte... dal Municipio sarà fornita la calzettella, tubi e quanto altro occorre perchè i fanali potessero funzionare regolarmente... Per l'accensione ed estinzione dei fanali sarà provveduto col nominare due accenditori, uno dei quali servirà per San Donato di Lecce e l'altro per la Frazione Galugnano... sarà corrisposto l'annuo assegno di lire ottantaquattro (n.d.r. Per San Donato), di lire trenta-sei (n.d.r. per Galugnano).



1958-costruzione rete elettrica. Dalla sinistra, Roberto Sterlecchini, al centro non riconoscibile e Rodolfo De Santis.

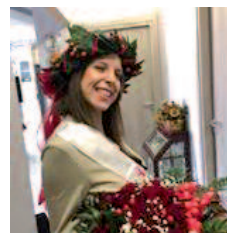
Nel 1928 irrompe l'energia elettrica. Nel 1930 a Galugnano si accende la prima lampada in casa del Parroco Don Pietro Dell'Anna dopo il discorso che aveva tenuto la sera del primo ago-



Il terzo da sinistra è Angelo Tucci con colleghi ed autorità dell'ente di distribuzione per la puglia.

Corona virus - Lei è in prima linea

Martina Fasiello è al settimo cielo, il 21 Aprile avrebbe acquisito la laurea in scienze infermieristiche presso l'Università Statale di Milano. I genitori a San Donato di Lecce (perché Martina di anni 24 è di San Donato) già predispongono i festeggiamenti, anche se siamo ancora a Febbraio e mancano due mesi per l'evento.



Non andrà così. Il 21 Febbraio la Regione Lombardia lancia un disperato SMS, il corona virus imperversa, servono immediatamente medici e infermieri. L'Università di Milano anticipa gli esami di laurea in scienze infermieristiche che per rispondere all'appello. Rilascierà 87 lauree, fra quelle del 17 Marzo c'è lei: Martina Fasiello che aveva immediatamente aderito all'anticipo della laurea per rendersi disponibile nelle corsie degli ospedali lombardi. Il giorno successivo si iscrive all'Ordine degli Infermieri. Sostiene subito un colloquio di lavoro all'azienda sanitaria di Melegnano, è assunta nel presidio di Vizzolo, il medesimo presso il quale aveva lavorato come stagista prima della laurea.

Sicuramente per il nostro Comune è motivo di orgoglio

essere presente nell'esercito che sta lottando strenuamente contro un nemico tanto invisibile quanto micidiale. Ed allora: "grazie Martina", le comunità di San Donato e Galugnano applaudono al tuo coraggio, alla disponibilità, all'amore per il prossimo del quale stai dando in inoppugnabile prova.



Centri Comunali Raccolta dei rifiuti differenziati e non

Due i centri sul territorio di San Donato e Galugnano, uno nei paraggi del campo sportivo di calcio "Delta" a San Donato sulla provinciale che porta a Copertino, di fatto potrebbe essere di già efficiente e però attualmente chiuso a causa del corona virus, l'altro previsto presso il Centro Sportivo sulla Galugnano San Donato, questo per ora solo previsto poichè per la sua costruzione è ora stato richiesto contributo alla Regione Puglia, giusto il P.O.R. Puglia 2014 - 2020 Asse VI - Azione 6.1, sperando che vada a buon fine.

Quale Il motivo per cui quello esistente non sia stato costruito sulla Galugnano San Donato, luogo più vicino ai due centri rispetto a quello già efficiente sulla provinciale per Copertino, più lontano per i cittadini sia di Galugnano che di San Donato?. Forse bastante per ambedue i centri? Perché il contributo era stato assegnato da tempo alla vecchia Amministrazione Comunale e il luogo scelto dalla stessa.

Nei centri comunali si possono conferire tutti i rifiuti che vengono raccolti porta a porta con le stesse modalità di differenziazione, compresi quelli ingombranti per i quali ora è prevista prenotazione telefonica al numero verde 800270644 della ecotecnica raccolta rifiuti San Donato di Lecce.

Più che mai ora resta inconcepibile l'abbandono di rifiuti ingombranti e non su strade di campagna o in posti i più impensabili. Gesti che sono indice di inciviltà e che discreditano il buon nome di San Donato e Galugnano e quindi dei loro abitanti.

90 anniper nonna Maria Peccarisi

Auguri ai tuoi 90 anni. Auguri alla forza che ci trasmetti ancora: solo così hai potuto affrontare e superare numerose difficoltà. Che il signore ti conceda ancora salute e serenità. Auguri nonna Maria dalle figlie Pina e Amelia e dalle nipoti Marina, Paola e Miriam.



Noi Giovani applaude nonna Maria per i suoi 90 anni, pochi troppo pochi insieme allo sposo mai dimenticato. Dopo il suo volo in cielo sulle maniche e testa in giù portando a termine brillantemente sogni e aspettative programmate insieme a lui.

*- In data 07/03/2020 a Bari, all'età di 86 anni, è venuta a mancare **GATTOLLA Clelia**. Ne danno il triste annuncio la sorella Celimanna, il fratello Mario con la moglie Angela ed i nipoti tutti.

Clelia era solita passare l'estate nel suo caro ed amato paese Galugnano nella sua casa in Via Foggiani. Annotiamo la famiglia Gattolla sempre vicina a "Noi Giovani".

*- Il 3 Aprile 2020 è venuto a Mancare **MELE Gino** di anni 65. Ne danno la triste notizia la moglie Paola Garrisi, le figlie Marie e Irene, il genero Gianluca, i nipotini Vito e Stefano e parenti tutti.

Popolarissimo Gino, gestore della stazione di servizio carburanti sulla vecchia statale 16 per Lecce, ma ancor più per la gentilezza, educazione e disponibilità verso tutti e sempre

*- In data .1 Aprile 2020 a Lecce, all'età di anni 68, è venuta a mancare **LINCIANO Anna** ne danno la ferale notizia il marito Serio Ferruccio, il figlio Fabiano e il fratello Roberto.

Anna, nostra concittadina, era figlia di Donato e Dell'Anna Michela abitanti in vita in via Annunziata 22. Il fratello Roberto abita in via Foggiani 4

*- Il 30 Apr. 2020, a Piacenza all'età di anni 89 è venuto a mancare **BUTTAZZO Antonio**. Ne danno triste notizia la moglie Iole, il fratello Gino e nipoti tutti.

Annotiamo il caro concittadino Antonio nostro estimatore e socio sostenitore da sempre, così come i fratelli Gino e il defunto Osvaldo, i nipoti Adriana e Valentino.

Noi Giovani porge sentite condoglia ai parenti tutti di Clelia, Gino, Anna e Antonio.

NELLA MIA PARROCCHIA



SANTE MESSE

FESTIVI: ore 8 Chiesa dell'Annunziata, 11,15 e 19 nella Parrocchiale.
FERIALI: ore 19 nella Parrocchiale.

FESTIVITÀ SOLENNI:

(anche se di domenica) 8,00, 11,15 e 19.00 tutte nella parrocchiale. **N.B. - Dal 16 Giugno al 15 Settembre sarà soppressa la Messa delle 11.15.**

DA RICORDARE:

31 Maggio Pentecoste. 14 Giugno Corpus domini. 29 Giugno S. Pietro e Paolo.

Percorso per fidanzati

Tutte le coppie che intendono sposarsi, devono compiere l'itinerario di formazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi in sacrestia.

50° DI MATRIMONIO

Il 31 Gennaio 2020 a Roma, ove residenti, i nostri concittadini, **Caporale Michele e Bruno Maria**, dopo il rinnovato delle promesse matrimoniali nella chiesa di San Luca, hanno festeggiato il loro 50° di matrimonio con i figli Sabrina e Diego e parenti più stretti.



Noi Giovani, augurando serenità e salute con tutti i loro cari, per tanti, tanti anni, danno appuntamento al 75°.

Maria e Michele hanno il loro domicilio galugnese in via San Nicola 4.

Percorso Battesimale

Tutte le famiglie che sono in attesa di un bambino, o che hanno già avuto il loro piccolo e hanno intenzione di chiedere il sacramento del battesimo, comunichino al più presto tale intenzione in sacrestia per svolgere tempestivamente il percorso di formazione.

IN PREGHIERA E IN FAMIGLIA LA NOSTRA PASQUA, RITI E TRADIZIONE CANCELLATI DAL CORONA VIRUS

Carissimi fratelli e sorelle in Cristo di Galugnano,

Anche se a malincuore vi comunico che, in ottemperanza ai nuovi decreti ministeriali, ed obbedendo alle indicazioni del Santo Padre e di Monsignor Arcivescovo, a partire da oggi, lunedì 9 marzo e fino a venerdì 3 aprile, è sospesa ogni Celebrazione Eucaristica, sia nei giorni feriali che festivi, per evitare ogni possibile forma di contagio del Covid-19. In caso di funerali di qualche parrocchiano la salma giungerà direttamente al cimitero, presso la Chiesa della Madonna Addolorata, dove si svolgerà la semplice benedizione del feretro in forma strettamente privata, cioè con la sola partecipazione dei parenti più prossimi.

Volevo inoltre avvisare che il suono delle campane proseguirà regolarmente, scandendo le principali ore liturgiche della giornata e richiamando i nostri cuori alla preghiera ed al raccoglimento in Dio.

Per le eventuali messe esequiali non celebrate, e per le messe per i defunti o votive "ad mentem offerentis" che ricorrono in quest'arco di tempo voglio rassicurare la Comunità e le singole famiglie che, superata la fase di restrizioni, saranno celebrate, recuperandole nelle settimane successive, di comune accordo con le famiglie riguardo giorni ed ore, per non intasare il calendario liturgico parrocchiale.

Inoltre sarà mia premura assicurare l'apertura della Chiesa Parrocchiale per alcune ore nelle giornate, ma solo per assicurare la preghiera personale di ciascuno, obbedendo alle norme vigenti, per l'incolumità di ciascuno. Facendo eco alle pa-

role paterne del Papa, viviamo queste norme nel pieno spirito evangelico e quaresimale, riscoprendo anche il digiuno eucaristico e l'interruzione della normale vita comunitaria come forma di penitenza e di rinnovamento interiore. Non manchi però nelle famiglie la preghiera personale, che niente e nessuno può strapparci: l'ascolto della parola di Dio quotidiana, la meditazione, il Santo Rosario e la Via Crucis.

Imploro la misericordia di Dio e la protezione della Vergine Immacolata, Madre del Signore e Madre nostra, e del Glorioso Arcangelo Michele per Galugnano, l'Italia, il mondo intero. San Michele ci aiuti e ci sostenga perché, come cantiamo nell'Inno "...e nei perigli incolume salvata fu per te...". Vi benedico di cuore e vi accompagno con la mia preghiera.

Don Giuseppe Renna

n.d.r. - La data del 3 Aprile è stata rimandata ben oltre. A tutt'oggi non sappiamo sino a quando. I riti trasmessi in streaming, SmartTV, TvboxSmart si devono alle riprese di Pierpaolo Greco, alla sua disponibilità si è unita quella del Maestro Matteo Pagano all'organo, Marcella Mazzeo voce, a Anna Maria Lezzi, Marcella Martina e Antonio Battista lettori. A tutti va il grazie di tutta la nostra comunità parrocchiale e per ultimo, ma solo perché è il primo, al nostro parroco Don Giuseppe.



Le Ceneri



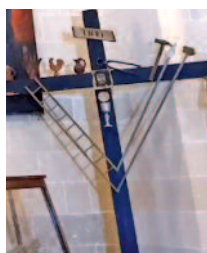
Don Giuseppe pronuncia un saluto trasmesso in streaming a tutti i parrocchiani in seguito alla chiusura delle chiese



Una delle celebrazioni delle Sante Messe di Don Giuseppe trasmesse in streaming.



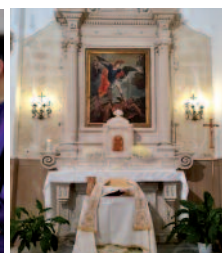
Don Giuseppe prima della Via Crucis trasmessa su SmartTV, TvboxSmart ecc. dalla Chiesa Maria SS. Annunziata.



Le Palme-edizione 2018



In Cena Domini - ed. 2019



Reposizione



La Santa Croce anteposta all'altare maggiore della parrocchiale.



Ogni Venerdì parrocchiale presidiata all'esterno, a sinistra di chi guarda, dalla Croce affianco del portale semiaperto.



Resurrexit

San Donato e Galugnano coinvolte e sconvolte dal Corona Virus



Come hanno vissuto e stanno vivendo le nostre due comunità l'inattesa, sorprendente e virulenta invasione dell'Italia da parte del novello Attila (leggi Corona Virus), questa volta da solo, senza esercito.

E' Febbraio al tramonto che ci avvisa del pericolo. A Marzo l'invasione. Impossibile una contr'offensiva, il nemico è subdolo, dappertutto ma invisibile, attacca in qualsiasi luogo e chicchessia. Troppi i nostri generali: il Governo, i Presidenti di Regione, Sindaci, uomini di scienza. Conseguenti le decisioni poco chiare, spesso contrastanti e/o confusionarie. Unici ad avere comportamenti univoci (eccetto rarissime eccezioni) sono gli uomini componenti il battaglione sanitario: Medici ospedalieri e condotti, infermieri ed i soldati tutti di seconda linea: addetti al 118, agli uffici, alle pulizie ecc. ecc. La loro abnegazione va ed è andata oltre ogni aspettativa, nessuno si tira e si è tirato indietro, tutti hanno messo in atto azioni eroiche. Meritevoli di ammirazione incondizionata ed un "grazie" che si protrarrà nel tempo. Resterà nella memoria nostra e la trasmetteremo ai posteri. Saremo fieri di potergli trasmettere la nostra vittoria in questa terza guerra mondiale.

Chiusi nelle nostre case, chiusi ma non prigionieri. Abbiamo riscoperto la bellezza del dialogo familiare, della voglia di conoscere, di sapere. Si del Corona virus, del suo essere ma anche di come la nostra Italia lo stava affrontando, l'Europa il mondo tutto. Abbiamo riscoperti ritmi di vita accettabili, non frenetici. Il valore del tempo, di come viverlo intensamente, di come vivere la nostra casa, tutti i suoi ambienti, non solo l'ingresso e la cucina e/o la camera da letto. Di sentircela addosso, di curarla di averla veramente "nostra". Antichi valori da tempo accantonati e sentimenti dimenticati: voglia di amicizia, di voler bene, di contatto fisico con i propri cari, di pregare, di dire "grazie" a chi ci ha donato la vita, a chi ci l'ha resa gioiosa. Voglia d'aria, di libertà. Ci siamo interrogati nell'intimo, esaminati, rimproverati per come la vita abbiamo maltrattata spesso e per inezie, stupidate ingigantite da voglia di apparire sospinti al centro della scena dall'arrivismo.

Passata la tempesta riusciremo ad essere diversi? La tristissima esperienza ci avrà cambiati? Questo è il grande interrogativo. La tempesta passerà. Noi ritorne-

remo ad essere quel che siamo stati? La prigionia delle nostre due comunità è stata attutita dalla fortuna di aver avuto e di avere un' Amministrazione Comunale (di maggioranza e di opposizione) all'altezza, guidata dal Sindaco Dott. Alessandro Quarta che a nome e per conto di tutti ci ha tenuti costantemente aggiornati non lesinando consigli comportamentali e incoraggiamenti che non si sono molto allontanati dalla quotidianità.

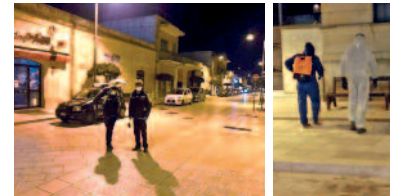
Cito da interventi tramite WhatsApp e Facebook: "È il periodo del cosiddetto "distanziamento sociale". Si rimane a distanza, si evitano i più naturali e bei gesti di affetto per prevenire la diffusione del contagio... La nostra città è artefice e grande protagonista, ad ogni livello, di questo sentimento di unione e di forza, tra tutti e per tutti... il Presidente del Consiglio ha annunciato un piano di aiuti che studieremo con i servizi sociali, gli uffici e tutte le forze politiche nelle prossime ore... con l'insieme di tutti i Consiglieri di maggioranza e minoranza, come dimostra la delibera approvata, nella più totale condivisione, e attraverso un proficuo ed incessante lavoro di studio del bilancio e delle poche risorse a noi disponibili, ha varato un piano di intervento straordinario a sostegno immediato delle famiglie più bisognose di beni di prima necessità... Il mio personale ringraziamento a tutti i consiglieri, gli uffici comunali e tecnici di supporto esterno per la loro straordinaria applicazione... la nostra Protezione Civile e Polizia Municipale, sono il messaggio più bello che la nostra città possa lanciare in questo momento così drammatico. Una città unita e solidale che combatte ogni giorno."

Variegate le iniziative intraprese e portate a termine: Polizia Municipale, Protezione Civile e Croce Rossa hanno garantito la fornitura di farmaci e spesa per le persone sole e le fasce deboli, produzione di mascherine da parte delle sarte locali e loro distribuzione porta a porta, agli aiuti di Governo si sono uniti quelli dell'Amministrazione per il supporto a famiglie bisognose non usufruenti d'altri sostegni, con i Parrocchi e la Protezione civile si sono gestiti i versamenti sul c/c postale della Caritas da parte di nostri concittadini per le necessità più impellenti e il contenuto dei "carrelli solidali" posti negli esercizi commerciali.

dfm

Composizioni soci Noi Giovani: Redattori: autori abituali di articoli. Collaboratori: aiutano fattivamente alla realizzazione e distribuzione. Sostenitori: contribuiscono con offerte volontarie di Euro 500 più. Onorari: sostengono l'iniziativa mettendo a disposizione il loro prestigio.

**Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane aiutando i giovani.**





SALENTO Nui cucenamu cussine a cura di G. Maschio RISOTTO CON FUNGHI E PARMIGIANO

Ccè 'nci ole:

300-350 g. te risu pe risottu.- 300 g. te funghi freschi.- 100 g. te parmigianu.- 1 cepuddra piccica.- 1 lt. te brodu vegetale.- 1 bicchieri te vinu biancu.- 2 cucchiari te burru.- 1 cucchiari te ueiu te ulia.- Sale, rosmarinu e timu.

Ingredienti:

300 - 350 g di riso per risotto.-300 g di funghi freschi.-100 g di parmigiano.-1 cipolla piccola.-1 lt di brodo vegetale.-1 bicchiere di vino bianco.-2 cucchiari di burro.-1 cucchiaio d'olio d'oliva.-sale, rosmarino e timo.

Comu se face:

Taia la cepuddra e soffriscilacu l'eiu, sciungi li 'ndori (timu, sale e rosmarinu) quando la cepuddra la iti trhasparente sciungi lu risu topu ca la tostatu e li funghi. 'Mmisca e fane seccare cu lu vinu.Sciungi manu manu lu brodu. A stu momentu ete mutu importante cu se addensa lu sucu. Sciungi mienzu bicchieri te brodu. Lassa lu risu cu se lu assorba e poi sciungine 'n-nauru picca. Recordate cu continui a 'm-mescare, specialmente a fine cottura.

'Nna fiata ca lu risu ete al dente, 'llendelu te lu fuecu e sciungi lu burru e lu parmigianu. Porta a 'ntaula bellu cautu e...Buon appetitu

Come si fa:

Taglia la cipolla e soffriggila nell'olio, a cui avrai aggiunto le spezie (timo, sale e rosmarino). Quando la cipolla sarà trasparente, aggiungici il riso dopo averlo tostato e i funghi. Mescola e fai appassire con il vino. Versa pian piano il brodo. Questa fase è molto importante affinché il sugo del risotto si addensi. Versa mezzo bicchiere di brodo, lascia che il riso lo assorba e poi aggiungine ancora un po'. Ricordati di continuare a mescolare, soprattutto a fine cottura.

Una volta che il riso è al dente, togli dal fuoco ed aggiungici il burro e il parmigiano.servire ben caldo e...Buon appetito!

Il dialetto galugnanese - di fmd - Culacchi - Sono dei brevi racconti fantasiosi e inverosimili che però hanno spesso una forte valenza morale.

Lu 'mmassaru desperatu.(il massai disperato)

Lu primu annu ca thrasi alla 'mmassaria nu paricchiu te furmiculicchie lu uesi tumare. Nu giurnu le sciunsi all'araticchiu e nù 'mbulianu terare. Pijai nù curteggghru e le scan-nai. La carne la portai alla ucceria e tutti li muerti te fame 'nde 'bbinchiai. La pegghe la portai alla conzeria e tutti li scuasatiegghri 'nde quasai.

Il primo anno che entrai alla masseria un paio di formichine da lavoro (paricchiu: sta per paio di animali da tiro) le volli domare. Un giorno le giunsi all'aratino e non volevano tirare. Presi un coltello e le scannai, la carne la portai in macelleria e tutti i morti di fame ne saziati. La pelle la portai in conzeria e tutti i piccoli scalzi ne calzai.

Trattasi di un paradosso dettato dalla disperazione. E' velleitario pensare di risolvere i prolemi con i sogni.

RICORDIAMO A TUTTI

La mancata pubblicazione di notizie inerenti la nostra comunità non è da attribuire a nostra negligenza: se nessuno ce le partecipa ci è impossibile pubblicarle. Ogni vostra informazione è un favore che ci fate, e non viceversa, e allora: INFORMATECI.

Sport-Sport-Sport a cura di Andrea Bernardo

ANCHE IL LECCE NELLA LOTTA CONTRO IL VIRUS

Nonostante lo stop a causa del corona virus della Serie A, l'Unione Sportiva Lecce è "scesa in campo" a sostegno del suo territorio. Con un comunicato apparso sul sito ufficiale, la società di Via Colonnello Costadura ha annunciato che "i calciatori, lo staff tecnico e sanitario della prima squadra hanno voluto contribuire attivamente alla lotta contro il Covid-19, donando tre respiratori-ventilatori polmonari per terapia semi-intensiva. La mattina del 6 Aprile 2020 - continua il comunicato - i calciatori Marco Mancosu e Fabio Lucioni hanno consegnato i tre ventilatori polmonari nelle mani del direttore generale dell'ASL di Lecce, dott. Rodolfo Rollo, e del primario del Dipartimento di anestesia e rianimazione, dott. Giuseppe Pulito."

Inoltre, in data 14 Aprile 2020, l'Unione Sportiva Lecce ha definito l'acquisto di tamponi e reagenti da distribuire agli ospedali di Lecce e Galatina utili per la diagnosi.

Intanto la Federazione Italiana Giuoco Calcio lavora alla ripartenza del sistema calcistico nazionale. Nella seconda riunione della Commissione medico scientifica della FIGC del 15 Aprile 2020, il Presidente federale Gabriele Gravina ha ribadito che: "Per far ripartire il calcio in sicurezza è fondamentale in questa fase mettere a punto le migliori procedure possibili per riprendere l'attività quando ripartirà tutto il Paese. Lavoriamo senza fretta, ma senza sosta per farci trovare pronti quando le istituzioni ci daranno il via." La FIGC lavora dunque ad un protocollo da seguire per permettere agli atleti e ai componenti delle società una ripartenza in sicurezza.



Nella foto: i calciatori Mancosu e Lucioni mentre consegnano i tre ventilatori polmonari.

8 Maggio "San Micheli Piccicu"

Festività minore rispetto a quella solenne e maggiore del 29 Settembre.

Un tempo religiosa e civile, oggi pretamente religiosa. Quest'anno investita dal corona virus religiosità professata fra le mura delle nostre case col tradizionale fervore.

È mancato lo snodarsi della processione lungo alcune principali vie del paese, le escluse percorse di solito a Settembre, la vigilia del 29. La Santa Messa? In streaming al telefonino o in tv celebrata da Don Giuseppe nella nostra parrocchiale, sempre grazie all'impegno del "Comitato Feste Patronali 2020", presidente Alessia Blè, che aveva già curato quelle vespertine della novena.

Allo stesso comitato si deve lo striscione su indicato con l'immagine di San Michele ripresa dalla nostra bellissima, ottocentesca statua, affisso sul prospetto della parrocchiale come foto in alto a destra. **Grazie e lode al Comitato.**



"NOI GIOVANI", NUMERO DOPPIO QUESTO: MAGGIO-GIUGNO E LUGLIO-AGOSTO 2020

Due le ragioni che ci hanno indotti a questa decisione: il corona virus e le difficoltà economiche.

Il corona virus ci ha impedito la raccolta annuale delle offerte, come sempre nel mese di Marzo a Galugnano e presso alcune famiglie a San Donato, causando così il totale prosciugamento della cassa. Per questo numero si è dovuto anticipare un pò meno della metà dell'occorrente. La speranza è che presto si possano raccogliere le offerte e ritornare a vecchi ritmi. Siamo stati testardi nel far uscire questo numero, avevamo ed abbiamo la speranza di offrire un'ora diversa al lettore dopo la reclusione in casa di due mesi e più. Auguriamo ancora e ci auguriamo che ritorni quanto prima la quotidianità che ci consenta il sorridente "buon giorno" mattudino incontrandoci.

AUGURI GALUGNANO

Brava Galugnano dormiente nelle tue strade, piazze, angoli tuoi bellissimi, deserti e silenziosi. Brava Galugnano ammirata da porte e finestre sospiranti e desiderose di spalancarsi per inondarti di tuoi figli,rispettosi di ordini ricevuti: tutti a casa. Brava Galugnano per il ritorno chiacchiericcio e sorridente sul sagrato della chiesa dopo l'ascolto, sempre bene augurante, di Lui. Sentiamo chiari e forti i tuoi auguri a noi, tutti desiderosi come te di restare abbracciati. Bella Galugnano, sempre, anche quando muta.



Noi Giovani PROPRIETÀ: Parrocchia:

Maria SS.Immacolata - Galugnano -

DIREZIONE E REDAZIONE:

Via Garibaldi, 33. - Galugnano

DIRETTORE RESPONSABILE:

Don Donato Palma

donatopalma@virgilio.it-328-3430470

PRESIDENTE

Don Giuseppe Renna

dongiusupperenna@hotmail.it

320-6010430

DIRETTORE DI REDAZIONE:

Franco Michele Dell'Anna

Tel. 0832-655092 / 3386279897

framidel@galugnano.it

www.galugnano.it

VICE DIRETTORE

Pierpaolo Verri

388.1005167

pierpi.verri@alice.it

COORDINATORE DI RED.NE

Raffaele Martina

tel 333.4728628

raf.martina67@libero.it

Hanno scritto in questo numero:

Don Giuseppe Renna (Presidente di

Redazione), Franco Michele Dell'An-

na (Direttore di Redazione), Pierpao-

lo Verri (Vice Direttore di Redazione).

I Redattori:

Gabriele Aprile, Andrea Bernardo,

Gianmarco Cesari, Paolo Libetta,

Gioele Taurino.

Inoltre:

Dott.Angelo Dell'Anna, Naturopata Franca

Liberatore, Giovanni Maschio.

WEBMASTER:

Antonio Dell'Anna

tel. 320.0122111 enea@email.it

C. C. POSTALE: N° 10361731

iban: IT79 S 07601 16000

000010361731

Intestato a: Mensile Parrocchiale

"Noi Giovani"

73010 GALUGNANO (LE)

TIRATURA: N° 1800 copie

Finito di stampare li 11-5- 2020

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla Direzione.